

Secondo un'indagine i vacanzieri di mezza estate spendono 1000 miliardi solo in questo mese

Comincia l'esodo dalle metropoli Gli italiani preferiscono luglio

Su un campione di 12 grandi città Milano è in vetta con la percentuale più alta dei movimenti (32 per cento). I viaggi durano al massimo due settimane e si strappano sconti alle agenzie con la partenza all'ultimo minuto.

Spagna Ex miss minacciata di morte

Barbara Rey, ex miss Spagna, ha denunciato di aver ricevuto minacce di morte, in relazione alle «immagini compromettenti» rubate alcune settimane fa in casa sua e che coinvolgerebbero «personaggi importanti» del paese. Nessun organo di stampa fa i nomi, ma le allusioni portano al palazzo reale. La scorsa settimana l'attrice e presentatrice televisiva aveva rivelato a un settimanale rosa «Lecturas» del furto subito in maggio. Qualcuno si era introdotto con chiavi false nella sua casa madrilenia, e sottratto dalla cassaforte cinque video, tre cassette e 20 diapositive contenenti le immagini compromettenti. Poi sono arrivate le minacce di morte che coinvolgono anche i suoi due figli. Una storia «rocambolesca» secondo alcuni organi di stampa spagnoli, ma se vera, si ritiene possa esserci lo zampino dei servizi segreti. La Rey prima ha sporto denuncia per furto, poi in una successiva denuncia ha avanzato il sospetto che il mandante del furto potesse essere Manuel Prado Y Colon De Carvajal, un diplomatico che amministra il patrimonio privato di Re Juan Carlos. E, sempre secondo il racconto della Rey, all'origine di tutto ci sarebbe l'ex banchiere d'oro Mario Conde, in voga ai tempi del governo socialista, coinvolto in scandali finanziari e condannato sei mesi fa a sei anni per appropriazione indebita. Lui avrebbe avvertito il «palazzo» del pericolo rappresentato da quei documenti nelle sue mani. Conde è stato confidente privilegiato del colonnello Perote, numero due dei servizi segreti, condannato nei giorni scorsi a 12 anni per aver sottratto 1.200 documenti, prima di andare in pensione, pericolosi per la sicurezza dello stato. Un mystery rosa in piena regola.

ROMA. Il popolo delle vacanze abbandona gli uffici e si trasferisce al mare. Secondo un'indagine dell'Osservatorio di Milano il 20 per cento degli abitanti di 12 metropoli italiane ha scelto luglio per andarsene in ferie. Negli anni 80 la percentuale era inferiore al 10 per cento. La ricerca, fatta su un campione di 9 milioni e 400 mila cittadini, è stata portata avanti con l'aiuto delle Ferrovie dello Stato, delle società che gestiscono le autostrade e gli scali aeroportuali e con i dati della Fiafet, la Federazione italiana agenzie viaggi e turismo.

Milano è risultata la città con la percentuale più alta di movimenti in luglio, il 32 per cento, seguita da Bologna (26) e da Torino (23). Le tre città d'arte Roma, Firenze e Venezia hanno una percentuale dimezzata rispetto a Milano e sono seguite dalle città di mare dove i vacanzieri oscillano tra il 10 e il 12 per cento, fatta eccezione per Genova. Qui infatti, anche per motivi economici, si preferisce il turismo pendolare, andando al mare la mattina per tornare a cena in città. Napoli, Bari, Palermo e Catania sono agli ultimi posti anche perché in questi centri si avverte maggiormente la crisi economica e le vacanze sono la prima uscita che si elimina dal bilancio familiare.

La maggioranza dei vacanzieri di luglio (60 per cento) ha scelto la seconda casa o si è fatta ospitare da amici e parenti, mentre soltanto il 40 per cento ha deciso di andare in albergo o in campeggio. Come al solito vengono privilegiate le coste mediterranee, non solo le tradizionali Spagna e Grecia, ma anche Tunisia e Marocco. E' molto gettonata anche la Turchia ed è in crescita la Jugoslavia. Parigi e Londra in testa nel gradimento fra le capitali europee seguite da Praga e Budapest. Per chi ha deciso di andare più lontano Cuba e gli Stati Uniti sono ancora le destinazioni più richieste. Uno dei dati più importanti rispetto al passato è la durata del periodo di vacanza. Quest'anno si va via per brevi periodi, una settimana o due al massimo. Assistiamo così a tanti mini esodi nei fine-settimana di luglio che non creano particolari ingorghi ai caselli, anche se ieri l'Acì e la Società autostrade hanno registrato un traffico piuttosto intenso soprattutto dal nord in direzione mare.

Ma quanto spendono gli italiani per le vacanze? Ancora non si sa nulla di coloro che hanno preferito la seconda casa o si fanno ospitare da amici e parenti, mentre il 40 per cento, circa 700 mila persone, che ha optato per l'albergo o il campeggio nel mese di luglio andrà a spen-

dere circa mille miliardi. E' poi in crescita il fenomeno della partenza all'ultimo minuto nella speranza di strappare degli sconti dalle agenzie di viaggi. Giocare al ribasso con il tour operator sembra una strategia utilizzata soprattutto da fasce di utenti particolari, come singles e giovani coppie, che puntano al risparmio, e non dalle famiglie tradizionali che hanno maggiormente bisogno di organizzarsi e di pianificare gli spostamenti per un periodo di ferie.

Complessivamente quest'anno, così come si è ridotta la durata dei periodi di vacanza, c'è stata anche una contrazione delle spese destinate ai viaggi, e la Federazione delle Agenzie di turismo ha già fatto notare che ciò produrrà effetti negativi. Sempre secondo la Fiafet la causa della contrazione della spesa va ricercata nella mancata attenzione da parte del governo nei confronti di un settore che, soprattutto nel centro sud, avrebbe bisogno di incentivi, che invece sono indirizzati solo al settore auto. L'associazione ha denunciato la situazione agli organi competenti e ha chiesto che anche per le imprese turistiche vengano previsti incentivi che consentano di affrontare la fortissima concorrenza straniera con adeguate azioni di sviluppo.

Razzia al Coni di Milano Legata guardia

MILANO. All'1.30 di notte, tramite una botola che immette alle scale di sicurezza tra il primo e il secondo piano, quattro persone armate di spranghe di ferro e con il viso coperto da passamontagna e foulard sono entrate negli uffici del Coni, in via Piranesi 44. I banditi hanno bloccato il vigilante, di 30 anni, ammanettandolo e legandogli le caviglie con una corda. Mentre un bandito teneva sotto controllo la guardia, gli altri 3 salivano al quarto piano dove devastavano 12 uffici della Federazione italiana sport ghiaccio, aprivano una cassaforte della segreteria e mettevano a soqquadro diversi magazzini.

Naomi pagata 250mila dollari per sfilare a Roma

Cara la mia amica: si dice che costi 250mila dollari alla maison Versace, far sfilare l'«intima» di famiglia, Naomi. Mercoledì prossimo, al termine dei defilé di alta moda romana, la modella scenderà per lo stilista la scalinata di Trinità dei Monti, nell'ambito della trasmissione Donna Sotto le Stelle. Allo show in diretta su Canale 5 presentato da Gerry Scotti e Mara Venier, intervorrà anche Cindy Crawford ingaggiata da Valentino.

Per ora, tuttavia, la super-ospite resta Naomi. La quale mercoledì avrebbe dovuto essere in Sud Africa, per un lavoro. Ma sembra che pur di avere la venere nera, Versace abbia fatto slittare quell'appuntamento esotico, pagando al posto della modella una penale di 150mila dollari da sommare al cachet della medesima, 100mila dollari, per un totale di 250mila dollari. Escluso, l'aereo privato, sempre a carico di Versace, s'intende.

Ma perché gli stilisti continuano a dissanguarsi per le top, se poi accusano i giornalisti di parlare solo di esse? G.L.O.V.E.



Jack Dabaghian/Reuters

Loro, in 40, si sono rifugiati in mare. Presidiata la spiaggia La rivolta dei «vu'cumprà» a Cattolica Rubano le barche per fuggire i vigili

DALLA REDAZIONE

Sarà ricordato come l'ammutinamento dei vu'cumprà. È accaduto ieri mattina sulla spiaggia di Cattolica dove una quarantina di extracomunitari, in prevalenza senegalesi, per evitare il sequestro della merce, hanno improvvisato una manifestazione di protesta. Si sono gettati in acqua, si sono impossessati di due motoscafi e un pedalò e sono rimasti, a pochi metri dalla riva, per più di quattro ore. La spiaggia, all'altezza del bagno 82, è stata presidiata da una sessantina di uomini tra polizia, carabinieri, capitaneria di porto e polizia municipale. Le operazioni sono state dirette in prima persona dal questore di Rimini Giuseppe Scialla e dal comandante provinciale dei carabinieri Giovanni Giuffrida. Entrambi hanno cercato di convincere i senegalesi ad uscire dall'acqua e a consegnare la merce. Dopo una lunga attesa, sotto il sole di mezzogiorno, colonnello e questore, l'uno in divisa, l'altro in giacca e cravatta, hanno deciso di far

intervenire i loro uomini. In calzoncini corti e T-shirt una decina di carabinieri e poliziotti si sono organizzati per entrare in acqua. Dietro di loro i colleghi in divisa, alcuni con i manganelli in mano. Dietro ancora un cordone di protezione formato dalla polizia municipale e dalla capitaneria di porto di Cattolica. È stato quello il momento di maggior tensione. Contemporaneamente dal mare sono sopraggiunte anche due motoscafi: della capitaneria e dei carabinieri. I bagnanti sono stati fatti arretrare fino alla seconda fila di ombrelloni. A quel punto gli extracomunitari hanno deciso di uscire dal mare. C'è stato qualche momento di tensione con lancio di oggetti e getti d'acqua, ma senza gravi conseguenze. Portati mosconi e pedalò a riva, la merce è stata tutta sequestrata. I senegalesi sono stati accompagnati in questura per i controlli. Chi non era in regola con il permesso di soggiorno è stato espulso. Per gli altri sono stati assunti provvedimenti amministrativi. Visibilmente soddisfatti, co-

lonnello e questore al termine dell'operazione hanno commentato: «Il nostro intervento era inevitabile, non potevamo tollerare un'azione di forza da parte di abusivi. Siamo contenti perché siamo riusciti ad evitare lo scostamento di tutto ciò che è in materia migliore». Prima di procedere all'intervento, questore e colonnello avevano più volte tentato di convincere gli extracomunitari ad uscire dall'acqua. Tentativo non facile da portare avanti in quelle condizioni. I problemi di lingua non hanno facilitato la comunicazione. In loro soccorso è comunque intervenuta una giovane coppia di Ivrea che da anni viene in vacanza a Cattolica. La ragazza, Paola Brunero, è anche entrata in acqua.

Il marito invece ha portato da mangiare arance, banane e una bottiglia d'acqua. Quest'ultima però non è mai arrivata a destinazione. Il tentativo d'aiuto non è stato molto gradito dalle forze dell'ordine.

Anna Marchetti

Londra, respinta l'istanza di un prete Pastore perde il posto Il giudice: si rivolga a Dio

Peccato che non ci sia un Dio in terra cui appellarsi. Deve averlo pensato il reverendo Coker nel sentire la motivazione con la quale il giudice della Corte d'Appello ha rigettato la sua istanza. I preti non possono accampare alcun diritto di lavoro, poiché servono Dio che non è un datore di lavoro terreno, sostiene il verdetto conclusivo. Alex Coker è un prete anglicano che chiedeva di tornare nella parrocchia da dove, a suo avviso, era stato ingiustamente cacciato dal vescovo.

Dopo il verdetto a non procedere, i sostenitori del reverendo Coker hanno commentato: se la battaglia legale non paga pagherà quella sindacale e hanno deciso di inviare un segnale al Sinodo generale della Chiesa anglicana, riunito in questi giorni a York e travagliato da divergenze sulla ben più delicata questione dell'omosessualità nel clero. Alex Coker era stato licenziato nel 1994 dalla sua parrocchia di Croydon, poco fuori Londra, dal locale vescovo Wilfred Wood che si era li-

mitato a dirsi insoddisfatto del suo operato pastorale. Coker che di colore si era considerato vittima di una discriminazione razziale, ma anche Wood è un nero.

I ricorsi dei preti non sembrano, comunque, destinati ad avere un grande successo. Dopo il naufragio delle cause Coker, ieri hanno gettato la spugna i legali di un altro reverendo Kit Chalcraft, siliurato dalla propria curia due anni fa per essersi sposato tre volte. Per la Chiesa anglicana il clero si dedica a Dio e non alla Chiesa, e i pastori sono ministri di culto non impiegati. Il vescovo Wood spiega, che Coker è solo tornato a fare il ministro non salariato come accade a molti altri preti.

Coker insiste nell'affermare che la lettera con la quale nel giugno del 1990 lo stesso Wood gli offrì di andare a Croydon, in qualità di assistente del vicario era un documento di assunzione. Il caso farà discutere il Sinodo, secondo gli osservatori, ma non andrà molto lontano perché tocca una casistica limitata.

A un mese dalla scomparsa col cuore colmo di dolore e di assenza, Mario, Piero e Valentina ricordano la nostra insostituibile
SILVANA GALLETTI
e ringraziano tutti i compagni che resistono e gli amici che non dimenticano
Roma 13 luglio '97

13.6.97 13.7.97

Le sorelle Tornini insieme al marito, ai figli e ai nipoti, ricordano con affetto la loro sorella

SILVANA

ad un mese dalla sua morte

Il giorno 11 luglio c.a. è mancato all'affetto dei suoi cari

TESCARI ENRICOdi anni 80
ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Annalisa con Sandro Alvise e i parenti tutti
Il rito funebre sarà celebrato in forma civile lunedì 14 luglio p.v. alle ore 11.00 in Campo della Maddalena (Cannaregio)

12 luglio è mancato

ROMEO BARBIERI

familiari annunciano

Bologna 13 luglio 1997

Il presidente Fabio Mussi e il gruppo della sinistra democratica l'Ulivo della camera dei deputati partecipano al lutto di Francesca Izzo e i suoi familiari per la scomparsa della

MADRE

Roma 13 luglio 1997

15.7.96 15.7.97

Etrascorso un anno dalla scomparsa di

OLIVIERO OGNIENNE

La sua presenza è sempre viva nei pensieri della moglie Dolores che, unita a tutti i parenti, lo ricordano con immutato affetto. Nella triste circostanza ricorda anche il nipote

CLAUDIO GALLI

deceduto il 28.12.96 a Piacenza

Bologna 13 luglio 1997

13.7.95 13.7.97

Ciao,

FABIO INWINKLmanca tanto, e non solo a noi, quella tua capacità di stare nelle cose con ironia e discrezione. Ti vogliamo bene Assunta, Paola e Norina
Trieste 13 luglio 1997

13.7.95 13.7.97

Barbara e Maurizio con Edy ricordano sempre

FABIO INWINKL

Trieste 13 luglio 1997

13.7.95 13.7.97

Nel II° anniversario la mamma e la sorella ricordano con affetto

FABIO INWINKL

Trieste 13 luglio 1997

13.7.81 13.7.97

ELIO MAGRI

(Pick)

le sorelle Lina e Pia unite ai cognati e ai nipoti lo ricordano a quanto lo amarono e stimarono con immutato rimpianto

Bologna 13 luglio 1997

Estate senza rincari per luce e telefono

Anche se si tratta di poche migliaia di lire, le prossime bollette dovrebbero anzi scendere un po'. Sono i primi effetti delle decisioni della nuova Autorità per l'energia. Risparmi, inoltre, sulle chiamate interurbane e internazionali. Cambia il regolamento di servizio: sono tante le novità per gli utenti Telecom.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 10 LUGLIO 1997

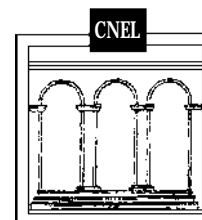
LE GRANDI INIZIATIVE
DE L'UNITÀ
ALLA VOSTRA

festa

VIDEOCASSETTE - CD - CD-ROM

PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI TELEFONARE
DALLE ORE 9,00 ALLE 15,00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ AL

06/69996440



CNEL
CONSIGLIO NAZIONALE
DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
Roma Via David Lubin, 2
00196 - ROMA

ROMA, 15 LUGLIO 1997 - ORE 9.30

Seminario di studio su:

«ESAME DELLE MODIFICHE ALLA LEGGE 142/90 (AS 1388)»

PRESIEDE

Armando Sarti, Presidente Commissione
Autonomie Locali e Regioni del Cnel

NE DISCUOTONO:

Enzo Balboni, Università Cattolica di Milano
Antonio Borghi, Presidente Consulta Enti Locali Ancel**Felice Carlo Besozzi**, Commissione Affari
Costituzionali Senato della Repubblica**Franca D'Alessandro Prisco**, Commissione Affari
Costituzionali Senato della Repubblica**Giuseppe Di Gaspare**, Università di Trento
Sergio Merusi, Vicepresidente Anci**Angelo Muzio**, Vicepresidente Anci
Eugenio Scalise, Presidente Consiglio Provinciale di Firenze**Giancarlo Renda**, Consigliere Cnel
Massimo Villone, Presidente Commissione Affari
Costituzionali Senato della RepubblicaSegreteria Organizzativa: V Commissione Cnel
Tel. 06/3692304 - 3692275 - Fax 06/3692319